

Allegato 1 sez. 3 M.Q. Rev. 3
LA NOSTRA POLITICA PER LA QUALITÀ

VISION

Il C.I.O.F.S./FP-VENETO propone un servizio formativo di qualifica professionale tendente all'educazione integrale dei giovani. Si propone di realizzare un luogo di aggregazione, di cultura, di educazione alla cittadinanza e al lavoro, nonché un sistema relazionale per allievi, famiglie e territorio nel rispetto del Sistema Preventivo di don Bosco.

*La **Mission del C.I.O.F.S./FP-VENETO** consiste nel progettare e gestire in modo efficiente **SERVIZI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE** e di **ORIENTAMENTO**, ponendosi obiettivi orientati alla soddisfazione del Cliente interno (dipendenti) e del Cliente esterno (Cliente/utente). Gli obiettivi possono essere così esplicitati.*

CIÒ CHE VOGLIAMO

- Porre l'attenzione ai clienti destinatari in rapporto ad un progetto di crescita e di impegno nella società, assicurando l'erogazione di servizi rispondenti alle specifiche richieste dei clienti beneficiari e finanziatori
- Promuovere l'inserimento o il reinserimento occupazionale attraverso iniziative di formazione iniziale, superiore e continua, con particolare attenzione al mondo femminile e, più in generale, alle fasce sociali più deboli
- Promuovere l'interazione delle Sedi Operative con il territorio affinché si riesca a progettare ed erogare servizi rispondenti alle reali esigenze del cliente beneficiario
- Migliorare l'ambiente di lavoro sotto il profilo comunicativo, della sicurezza, della formazione continua delle risorse favorendo un clima positivo di collaborazione in team
- Realizzare un SGQ basato su un approccio alla gestione continua dei processi, che si fonda su un monitoraggio continuo e sulla soddisfazione dei requisiti dei clienti
- Attuare un processo di miglioramento basato su un'analisi puntuale dei dati raccolti in itinere ed al termine dei processi
- Creare un ambiente educativo/formativo tale da evitare la dispersione scolastica, favorendo il successo formativo di re-inserimento scolastico o lavorativo

CIÒ CHE DOBBIAMO FARE

- Presentare progetti idonei ad ottenere le risorse economico/finanziarie per sostenere e sviluppare i servizi dell'Ente
- Analizzare i risultati dei singoli interventi formativi e orientativi al fine di ricavare dati utili per il miglioramento del servizio
- Effettuare una valutazione ex post dei progetti per verificare il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale dei destinatari e/o il valore aggiunto per i destinatari (ad esempio il reinserimento nei percorsi scolastici, la capacità di interagire con le offerte di lavoro)
- Selezionare le risorse e i fornitori nel rispetto degli standard stabiliti dall'Ente
- Valutare le risorse e i fornitori rispetto agli standard stabiliti
- Attuare un programma di formazione e sviluppare modalità operative atte a mantenere e migliorare le competenze e le conoscenze di tutto il personale dell'Ente
- Attuare un monitoraggio continuo del servizio formativo e di orientamento attraverso un sistema di valutazione relativa alla soddisfazione dei destinatari dei servizi e al raggiungimento degli obiettivi
- Attuare un monitoraggio continuo sui progetti per soddisfare le esigenze del cliente finanziatore e garantire le risorse economico finanziarie per l'Ente
- Monitorare l'inserimento occupazionale, il re-inserimento scolastico o l'abbandono

VALORI CHE CI IMPEGNIAMO A PERSEGUIRE

- **L'attenzione alla persona** è intesa come uguaglianza, integrazione e benessere. L'uguaglianza consiste in un trattamento equo verso gli allievi nella stessa condizione e un trattamento differenziato per gli allievi in condizioni diverse; l'integrazione intesa come metodologia che prevede l'inclusione degli allievi; il benessere inteso come promozione di una crescita equilibrata. Obiettivo finale è il successo formativo.
- **Il clima di famiglia creato dall'intesa educativa tra la Comunità Educante e i clienti** del CFP che è dato:
 - dalla condivisione [...] della Mission e dei valori educativi del Sistema Preventivo da parte di tutti gli operatori del CFP
 - dal clima di attenzione al vissuto dei destinatari, al loro mondo di appartenenza, ai loro bisogni

- dall'interessamento discreto e dai tentativi di ricerca di possibili soluzioni che suscitano fiducia, generano confidenza e senso di responsabilità
- dalla ricerca di un dialogo con le famiglie per condividere gli obiettivi del percorso formativo
- **L'educazione alla "cittadinanza"** nella formazione e nell'orientamento della persona consiste nel rendere gli allievi consapevoli che la propria libertà coincide con il rispetto di sé e degli altri e che il comportamento libero è quello che coniuga il rispetto delle regole e il senso della responsabilità. In tale processo i valori cardine sono la cultura del lavoro, della solidarietà e dell'accoglienza del diverso, la partecipazione attiva e l'impegno nel quotidiano
- **La promozione delle relazioni con il territorio** attraverso la collaborazione con i soggetti culturali, amministrativi, economici che vi operano per migliorare ed ampliare l'offerta formativa e garantire un potenziale inserimento lavorativo degli allievi
- La **promozione della donna** in qualsiasi ambiente o contesto culturale è un elemento che ci contraddistingue perché la donna è, da sempre, tra le fasce sociali deboli ed è spesso discriminata, anche se contribuisce in maniera determinante alla crescita sociale, anche dal punto di vista economico e produttivo
- **La visione ed il fondamento cristiano della vita:** gli insegnamenti evangelici, la visione cristiana della vita, la dottrina sociale della Chiesa cattolica e il sistema preventivo di don Bosco sono il fondamento che sostiene le scelte valoriali di ogni proposta formativa e di orientamento

LA CONCEZIONE DEL SISTEMA PREVENTIVO CIOFS/FP DON BOSCO

Nella concezione educativa salesiana si possono elencare tre punti salienti utilizzati da Don Bosco per l'educazione dei giovani.

La ragione è l'atteggiamento paziente e caritativo che accoglie il ragazzo e lo motiva continuamente spiegandone le motivazioni, lo stesso che tutti i genitori dovrebbero avere con i propri figli e che ogni *leader* dovrebbe usare con i propri dipendenti per avere risultati positivi. In parola attuale si potrebbe far coincidere con il verbo *motivare agli impegni assunti e sviluppare senso critico*. Usare ragione o essere ragionevoli nell'insegnamento è un atteggiamento professionale molto importante per l'*educatore*.

La religione è il punto di partenza di ogni virtù educativa. Col termine *religione* Don Bosco intendeva certamente l'atteggiamento cristiano volto ad accogliere, accudire, istruire e orientare nella vita un ragazzo che ha bisogno di guida e di appoggio. Data la presenza plurireligiosa l'intervento è volto a favorire una presa di coscienza della propria dimensione religiosa.

L'amorevolezza è l'atteggiamento di presenza partecipata dell'adulto (o del genitore) alla vita del ragazzo. Una presenza che richiede all'educatore sacrificio e dedizione, ma che crea una *relazione* vera che detiene una valenza di aiuto e una valenza educativa autentica. L'obiettivo finale è che il giovane si senta voluto bene.

Lo stile educativo salesiano è impostato sulla persona dell'educatore, la persona dell'allievo e l'ambiente educativo.

La nostra metodologia didattico/educativa si basa su:

- **il sistema comunicativo**, che vede coinvolti formatori, allievi, famiglie e Comunità Educante, ha il fine ultimo di realizzare un clima di classe positivo che favorisca una corretta *dinamica di gruppo* e favorisca l'apprendimento;
- **la motivazione (e rimotivazione), il sostegno ed il controllo;** l'atto di apprendere è un atto personale e individuale dell'allievo. L'insegnante può/deve *motivare* l'allievo ad apprendere i contenuti che gli propone, può aiutare a rimuovere gli ostacoli dell'apprendimento, può presentare contenuti in sequenze didattiche corrette, ripetere singolarmente ad ognuno secondo necessità ecc., ma non può sostituirsi nell'atto di "apprendere".
Motivare significa utilizzare l'esperienza e la dinamica della vita per spiegare all'allievo la necessità, il valore e la gioia di imparare per il proprio futuro;
- **l'acquisizione di competenze;** il Cfp come palestra di abilitazione all'uso delle proprie risorse personali ed educazione alla cittadinanza e alla cultura del lavoro. Le lezioni pianificate, i compiti, le interrogazioni, le esposizioni, le ricerche, le esercitazioni ecc. sono mezzi "preventivi", utili solo se proposti all'interno di un buon rapporto incentrato sul bene dell'allievo.